

**SERAFINI, GIUSEPPE** (Orvieto, 30 maggio 1893 - Firenze, 9 agosto 1983).

Avvocato tra i più noti in Arezzo dopo la Grande guerra, alla quale prende parte come fante, meritando la Croce di guerra. Esponente del gruppo nazionalista, nel primo dopoguerra fonda insieme ad Arturo Bini, Andrea Bizzelli ed Alfredo Frilli, il Fascio della Nuova Italia (gennaio 1919) ed è tra gli organizzatori dell'Associazione combattenti promovendone l'avvicinamento al fascismo locale. Nel 1922, dopo le elezioni amministrative, ricopre la carica di vicepresidente, con Dario Lupi presidente, del Consiglio provinciale a maggioranza fascista. Insieme ai nomi ricordati, Serafini è tra i più significativi esponenti degli ambienti da cui il fascio aretino trae origine. Il 30 ottobre 1922, quando giunge da Roma la notizia dell'incarico di governo a Mussolini, è Serafini che parla a nome dei combattenti in piazza San Francesco, nel corso di una manifestazione dei fascisti rimasti in città.

Nel 1924 è nominato difensore d'ufficio nel processo per i fatti di Renzino del 1921. Sempre nel 1924, nel momento di maggior crisi del governo Mussolini in seguito al rapimento e all'uccisione di Matteotti, attraverso il presidente della Federazione provinciale dei combattenti, avvocato Mario Patrizi, fa conoscere ad Angelo Dragoni, segretario politico del fascio provinciale, che “nel momento attuale darebbe volentieri il suo nome e la sua opera al fascismo perché ritiene che nella difficoltà della lotta i ‘buoni’ si debbono stringere attorno alla bandiera che esprime i loro ideali”.

Non ricoprirà cariche nel Partito fascista, collaborando con i suoi interventi alle manifestazioni dell'Istituto di cultura fascista aretino. La lunga attività professionale lo impegna sempre più e il suo studio di avvocato acquista importanza nel foro aretino. Egli stesso sarà per alcuni anni presidente provinciale dell'Ordine degli avvocati. Coltiverà i suoi interessi culturali partecipando alla vita dell'Accademia Petrarca, di cui sarà a lungo decano dei soci.

Bibl.: ASA, Pnf, b. 48, fasc. 3175; AMAP, n.s. XLVI, 1983-'84, *Necrologio*; G. GALLI, *Arezzo e la sua provincia 1926-1943*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1992; S. MANNINO, *Origine e avvento del fascismo ad Arezzo 1915-1924*, Provincia di Arezzo, Montepulciano, Le Balze, 2004.

(G. Galli)